



COMUNE DI GORLA MINORE
Provincia di VARESE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2023 - 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Allegato 2.2 - "Piano della performance 2023-2025 e piano degli obiettivi anno 2023"

Allegato 2.2.2. - "Piano azioni positive 2023-2025"

Allegato 2.3 - "PTPCT 2023-2025" e mappatura dei processi

Allegato 3.3. - "Piano dei fabbisogni di personale triennio 2023-2025"

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ora che è entrato a regime, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Per l'anno 2023, la scadenza per l'approvazione del PIAO è fissata al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente agli adempimenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il Comune di Gorla Minore rientra tra queste, avendo in organico alla data del 31.12.2022 n. 30 dipendenti.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Gorla Minore (VA) Indirizzo: Via Roma n. 56 Codice fiscale/Partita IVA: 00226510121 Sindaco: Vittorio Landoni Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 30 Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 8203 Telefono: 0331 607200 Sito internet: www.comune.gorlaminore.va.it E-mail: segreteria@comune.gorlaminore.va.it PEC: comune.gorlaminore@postecert.it
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione 2.1 Valore Pubblico: <i>Non previsto per gli enti con meno di 50 dipendenti - (si rimanda alle indicazioni riportate nel DUP 2023-2025 approvato con deliberazione C.C. n. 40/2022.)</i>
Sottosezione 2.2 Performance: <i>Sebbene non previsto per gli enti con meno di 50 dipendenti, il Comune di Gorla Minore inserisce nella presente sottosezione il Piano della performance 2023-2025 e il piano degli obiettivi anno 2023 che, in coerenza con le risorse assegnate, contiene gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.</i>

Con deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 29.12.2022 il Comune di Gorla Minore ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025.

Il contenuto del “Piano della performance 2023-2025 e piano degli obiettivi anno 2023” è riportato nell’allegato 2.2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza:

La sottosezione è stata predisposta dal RPCT, nominato con decreto del sindaco n.1/2023, quale aggiornamento del PTPC2022-2024 approvato con deliberazione di G.C. n.32/2022 ai sensi della legge 190/2012. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere i rischi corruttivi, sono quelli indicati nei Piani Nazionale Anticorruzione (da ultimo PNA-2019 e PNA-2022) e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza. Si specifica - ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del d.m. 132/2022 – che l’aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche rilevanti degli obiettivi di performance.

Preso atto che nessuna delle condizioni sopra elencate si è verificata, il Comune di Gorla Minore, a seguito del procedimento di consultazione, ha confermato i contenuti del PTPC 2022-2024 per l’annualità corrente, salvo alcuni necessari aggiornamenti anche in relazione ai mutati scenari normativi, ai fini dell’inserimento nel Piano integrato di azione e organizzazione 2023-2025.

Il contenuto del Piano della Prevenzione della corruzione 2023-2025 quale sottosezione del presente Piano, unitamente alla mappatura dei processi a rischio, è riportato nell’allegato 2.3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa

In questa sezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall’amministrazione comunale.

Il Comune di Gorla Minore è organizzato in 6 (sei) Servizi che costituiscono le macrostrutture dell’assetto organizzativo dell’Ente.

L’Ente è sprovvisto di personale con qualifica dirigenziale. I Servizi sono affidati alla responsabilità di n. 6 Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa e al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall’Amministrazione Comunale.

L’assetto organizzativo al 31.12.2022 evidenzia n. 36 posti, di cui 6 vacanti e non sono presenti posizioni in soprannumero; alla data di redazione della presente relazione la copertura dei posti è la seguente:

PROFILO PROFESSIONALE	CAT	EX Q.F.	N.POSTI	TIPOLOG.	COPERTI	VACANTI
Funzionario	D3	8^	3	t.p.	3	0
Istruttore Direttivo	D1	7^	5	“	3	2
Istruttore	C	6^	22	“	19	3
Collaboratore	B3	5^	5	“	4	1
Esecutore	B1	4^	1	“	1	0
Ausiliario	A	3^	0	“	0	0
			36		30	6

Sottosezione 3.2 – Organizzazione del lavoro agile

Attesa la disciplina del lavoro agile di cui alla legge n. 81/2017 e quella di recente introduzione del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022, il Comune di Gorla Minore non ritiene, al momento, ai fini del mantenimento dei livelli attuali di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa, di prevedere il lavoro agile o il lavoro da remoto come modello di lavoro ordinario e stabile in considerazione del numero limitato di dipendenti (non più 3 per ogni Servizio) e ritenuta irrinunciabile la presenza in servizio giornaliera per lo svolgimento delle attività di sportello e utenza fisica per i cittadini. Pertanto, il ricorso al lavoro agile o da remoto potrà avvenire, in forma occasionale, limitatamente a necessità temporanee e

comunque rimane applicabile la normativa di riferimento che stabilisce, in caso di mancata adozione del Piao (ora Piao), l'applicazione del lavoro agile ad almeno il 15% per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. In quest'ultimo caso, per l'esecuzione del lavoro agile e/o da remoto, verrà applicata la disciplina prevista dalla deliberazione di G.C. n. 30 del 13/03/2019.

Sottosezione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per il triennio 2023/2025 (rif. articolo 4, comma 1, lettera c. d.m. 132/2022), il piano dei fabbisogni di personale, è riportato nell'allegato 3.3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Pur non essendo previsto come adempimento obbligatorio per questo Ente, in quanto avente in organico meno di 50 dipendenti, sarà effettuato un monitoraggio sull'attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministro per la Pubblica Amministrazione, con le seguenti modalità:

-per quanto attiene alla sottosezione "Performance", secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, c. 1, lett. b) del D.Lgs.27.10.2009, n. 150;

-per la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le modalità definite dall'ANAC compilando, a consuntivo, la relazione annuale come da schema Anac;

-su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.